

Nel Mare Ci Sono I Coccodrilli Storia Vera Di Enaiatollah Akbari

Leggendo la recensione di un libro, spesso si ha la sensazione che il recensore s'impegni più a sezionare l'opera solo per il gusto di sfoggiare la propria cultura che non nel provare ad avvicinare il potenziale lettore al testo, oppure, che l'opera segnalata sia frutto di un giornalismo succube di mera informazione pubblicitaria. In questa raccolta di recensioni italiane sono i libri stessi a raccontarsi, e lo fanno con le sole parole in loro possesso, quelle stampate. Grazie agli estratti dalle loro opere ci si avvicina (o riavvicina) a Italo Calvino, Carlo Cassola, Carlo Collodi, Edmondo De Amicis, Beppe Fenoglio, Primo Levi, Paolo Villaggio, Dino Buzzati, Alessandro Manzoni, Pier Paolo Pasolini, Cesare Pavese, Leonardo Sciascia, Ignazio Silone, Mario Soldati, Giuseppe Tomasi di Lampedusa e a tanti altri ancora. Una raccolta adatta a tanti usi, più o meno ortodossi: dar sfoggio di cultura, scegliere che cosa leggere davvero, trovare una mano per i compiti a scuola... ma anche una guida formidabile per librai e bibliotecari.

Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari – bestseller amato e letto in tutto il mondo – termina nel 2008, quando Enaiat parla al telefono con la madre per la prima volta dopo il lungo e avventuroso viaggio che dall'Afghanistan l'ha condotto in Italia, a Torino. Ma cosa è successo alla sua famiglia prima di quella telefonata? In quali modi è rimasta coinvolta dalla "guerra al terrore" iniziata nel 2001? E com'è cambiata la loro vita e quella di Enaiat da quando si sono ritrovati fino a oggi, al 2020? Ora che non è più un bambino, ma con la stessa voce calda che abbiamo imparato ad amare, Enaiat ci accompagna attraverso la vita sua e non solo, lungo un pezzo di storia che riguarda tutti. Il rapporto a distanza con la madre; la violenza del fondamentalismo; l'amore e le amicizie italiane; il ritorno in Pakistan; un secondo ritorno in Italia; una nuova casa; un dolore lancinante, e la gioia enorme, inattesa dell'incontro con Fazila. Con straordinaria leggerezza Fabio Geda torna a raccontare una storia pura, delicata e più che mai necessaria, in cui il dolore della perdita si mescola all'ingenua commozione di chi sopravvive. Una storia vera, che ci ricorda come su tutto vinca la solidità degli affetti, la persistenza della nostalgia e del desiderio, capace di superare le distanze.

907.60

Het vuur in mij is een prachtverhaal over een meisje dat alles verliest tijdens een brand. Een intens, maar humorvol verhaal, geschreven door Erin Stewart. Huisbrand In een vreselijke huisbrand heeft Ava alles verloren: haar ouders, haar beste vriendin, haar thuis en zelfs haar gezicht. Hoe kan Ava nu nog een normaal leven leiden? Wie wil er bevriend zijn met een monster? Ze had niet gerekend op Piper, een meisje op haar nieuwe school dat ook een brand overleefde. Met haar sarcastische, botte humor krijgt zij Ava langzaam weer uit haar cocon. Maar zelfs de stoere Piper is niet zo onaantastbaar als ze lijkt -

iedereen heeft littekens, maar ze zijn niet allemaal even makkelijk te zien. Erin Stewart Het vuur in mij is zo'n zeldzaam intens verhaal dat je hardop laat lachen én tot tranen toe roert. Een prachtverhaal dat binnenkomt als een mokerslag. Het is het debuut van de Amerikaanse Erin Stewart. De vertaalrechten zijn nog voor verschijnen verkocht aan 16 landen.

Dall'autore del commissario Ricciardi e della saga de I Bastardi di Pizzofalcone, una nuova entusiasmante antologia di racconti. Un piccolo scrigno di tesori, grazie al quale il lettore si commuoverà, si emozionerà e, perché no, si diventerà. Storie incisive, misteriose, nere ma anche piene di humour, dove la trama e la maestria nella creazione di personaggi unici si mescola a temi forti di strettissima attualità. Si va dalla riflessione sul potere di Un mestiere come un altro al tema dell'immigrazione in Fastidio; da storie di amore e dolore come Tu, e il nuovo anno e Ti voglio bene passando per racconti più squisitamente legati a Napoli come Respirando in discesa e La Saponata ai Quartieri Spagnoli, fino a vicende decisamente divertenti e umoristiche come Robin Food e Le beffe della cena. Non mancano storie noir e misteriose che sono il marchio di fabbrica dello scrittore napoletano quali Il purificatore e La piazza nascosta. Due racconti sono però i gioielli preziosi di quest'antologia: Dieci centesimi, con protagonista un giovanissimo commissario Ricciardi, e Tutta quell'acqua, omaggio allo scrittore uruguayano Eduardo Galeano e alla magia del racconto.

Eindeloze zomerdagen, roomijs en het zoute water van de zee: duik in de wonderlijke, levendige en fantasierijke wereld van de kleine Fabio, die opgroeit met een afwezige vader. Fabio Mancini, zes jaar oud, groeit op in een klein Toscaans kustplaatsje. Hij woont daar met zijn lieve, zwijgzame vader, beschermende moeder, zijn oma en zijn negen oudooms, die hem mee uit vissen nemen en paddenstoelen met hem zoeken. Zijn chaotische, enorme familie lijkt onoverwinnelijk, tot een onverwachte gebeurtenis op kerstavond hun wereld op zijn kop zet: Fabio's vader valt van een ladder en raakt in coma. Fabio besluit zijn vader elke week voor te lezen uit een van zijn handboeken, die hij wekelijks bij de kraam van mevrouw Stella koopt. Maar zal zijn vader ooit wakker worden? In het diepe is een geestige, ontroerende roman over de overgang van kindertijd naar adolescentie, vol angst, eerste liefdes en naïviteit.

"Una storia commovente, dolorosa ma profondamente ottimista. Una visione del mondo a colori, nonostante tutto." Le Figaro

Un reportage, più che mai attuale, scritto lungo le strade dei migranti che l'autore ha percorso insieme a loro: storie di persone in fuga sulla rotta balcanica, testimonianze di volontari e attivisti, di gente comune e giornalisti. Tutti hanno visto con i loro occhi le conseguenze brutali dell'accordo sui migranti tra Unione Europea e Turchia del marzo 2016. Il racconto del viaggio inizia a Istanbul, "un groviglio di vite brulicanti negli intimi meandri della città", e termina in "una medina di tende" nella cittadina serba di Horgos, di fronte al muro ungherese, dove non resta che "attraversare l'attesa". Una rincorsa al di là di quel muro, sulle orme di colei che è riuscita ad andare oltre "la rotta spezzata" e che oggi è

alla faticosa ricerca dei brandelli del passato da incollare allo “scheletro di una nuova esistenza”. Una storia del nostro tempo che tutti dovrebbero conoscere. Nel diario di un anno di scuola, in cui ciascun allievo è protagonista di una ricerca comune, si mostra il cuore del dialogo didattico: «provare a dare forma al mondo». E una proposta pedagogica nuova, evidentemente capace di cercare un senso all'esistere e al far esperienza, diventa anche un avvincente racconto antropologico.

Enaiat a dix ans lorsque sa mère l'oblige à fuir leur petit village de Nava, dans la vallée de Ghazni, en Afghanistan. Elle l'abandonne de l'autre côté de la frontière, au Pakistan, pour le protéger car Enaiat appartient à l'ethnie des Hazaras, persécutée par les Pachtounes et les talibans. Pour lui débute alors un périple de cinq années jusqu'en Italie en passant par l'Iran, la Turquie et la Grèce À PROPOS DE L'AUTEUR Né à Turin, Fabio Geda est diplômé en sciences de la communication avec une thèse en mercatique. Il travaille comme éducateur, d'abord comme bénévole, puis dans une coopérative. Son premier roman, Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani, est sélectionné pour le prix Strega. Il fait une percée en 2010 avec le roman Dans la mer, il y a des crocodiles (italien : Nel mare ci sono i coccodrilli) basé sur une histoire vraie d'Enaiat Akbari, le roman devient un best-seller, vendu à plus de 400 000 exemplaires en Italie et traduit dans plus de 30 langues.

E' la storia, sostanzialmente vera, di una figlia che si trova ad affrontare il dramma della demenza senile di sua madre. E' una storia di dolore, di memorie perdute e di tutte le strategie piene d'amore che la figlia inventa per aiutare sua madre, per accompagnarla per mano, giorno dopo giorno, nel mondo sempre più confuso dove sta inesorabilmente andando. “Ora tento di trattenerne qui mia madre. Qui, fra noi. Nel mondo che conosciamo, che lei ha sempre conosciuto e che ora scompare a poco a poco nella nebbia. Il mondo rimane qui, in realtà. E' lei quella che se ne sta andando, con il suo passo malfermo, un passettino dopo l'altro. Mi sento una specie di Sheherazade: finché racconto la sua storia lei non se ne andrà. La sua storia. La mia storia. E la storia di tante altre Anna che diventano sempre più evanescenti, come in una dissolvenza che le strappa ai loro figli. E' l'eredità di ricordi che mi ha lasciato. Scrivo per me. E scrivo per quei figli e per quelle figlie. Anna. Mia madre. La mia mamma.”

2000.1346

Elk jaar op 5 februari wil oma Agata haar kleindochter Agatina bij zich hebben, om haar te leren hoe ze de gebakjes moet bereiden ter ere van de heilige naar wie ze beiden zijn vernoemd. Terwijl ze de lekkernijen in de vorm van vrouwenborsten, de minne, aan het kneden zijn, vertelt oma over de vrouwen in hun familie. Behalve het recept van de gebakjes laat oma Agata vele opmerkingen, volkswijsheden en raadgevingen aan haar kleindochter na: ingrediënten die onmisbaar zijn om een vrouw van haar te maken. Daar, temidden van de geur van ricotta en chocola, luistert Agatina ademloos naar lu cuntu, het verhaal van haar oma, en wordt de grootse geschiedenis van twee

Siciliaanse families opgerakeld vooral die van de vrouwen; trots of bekrompen, verlegen of hartstochtelijk als ze zijn. De stem van de jonge Agatina neemt de lezer mee door een eeuw lang geschiedenis, om zo kennis te maken met haar omas, overgrootmoeders en tantes. Hun borsten hebben voor elk van hen een speciale betekenis: ze zijn groot of vrijwel afwezig, ongevoelig of uiterst vruchtbaar, ze worden schaamteloos bemind of juist verwaarloosd door onverschillige mannen, ze zijn gezond of ziek, en ze vormen de sleutel tot het onthullen van de intiemste geheimen van de vrouwen met hun trots en hun buitengewone vermogen zich te onderwerpen aan de keiharde wetten van de mannenwereld.

Catalogo della mostra a Trieste, ex Pescheria - Salone degli Incanti dal 17 dicembre 2017 al 1 maggio 2018 ...L'Atlantico e il Pacifico sono i mari delle distanze, il Mediterraneo è il mare della vicinanza, l'Adriatico è il mare dell'intimità... Siamo partiti da qui, siamo partiti da lui, dal grande cantore di questo mare, Predrag Matvejevic. Per raccontare i mille racconti dell'Adriatico abbiamo scelto una voce narrante, l'archeologia subacquea, e abbiamo privilegiato le storie che il mare stesso custodiva nei suoi fondali o lambiva lungo le rive: i paesaggi costieri antichi, gli insediamenti, le strutture dei porti e degli approdi, i relitti delle imbarcazioni, le discariche portuali, i reperti senza contesto. Siamo entrati nelle lagune e abbiamo risalito qualche fiume, per accedere allo spazio "dilatato" dell'Adriatico, alla ricerca di navi e di porti fantasma inghiottiti dalle terre emerse. I relitti, miliari delle vie del mare, ci raccontano di flussi di merci provenienti da aree diverse del Mediterraneo, carichi che si compongono, si dividono e si irradiano nei grandi empori dell'Adriatico, epicentri di trade networks, come accade oggi nelle grandi metropoli commerciali. Rita Auriemma è archeologa, docente presso l'Università del Salento. La linea direttrice delle sue ricerche è l'archeologia dei paesaggi, in particolar modo costieri e subacquei, attraverso la riflessione sulle problematiche di carattere geomorfologico e paleoclimatico, lo studio delle forme e dei modi del popolamento costiero nell'antichità, le dinamiche di interazione tra uomo e ambiente. I suoi lavori mirano alla conoscenza, tutela e valorizzazione dei paesaggi d'acqua anche attraverso la realizzazione di sistemi informativi territoriali. Attualmente è Direttore del Servizio catalogazione, formazione e ricerca dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia.

Costruito sul modello del 'Cuore' di De Amicis - il diario, i racconti mensili, le lettere - con questo settimo romanzo della serie della casa di Ringhiera Recami gioca con i generi letterari, combina ancora una volta thriller e commedia, ironizza su scuola, prof e genitori in una messa in scena riuscitissima.

Se nasci in Afghanistan, nel posto sbagliato e nel momento sbagliato, può capitare che, anche se sei un bambino alto come una capra, e uno dei migliori a giocare a Buzul-bazi, qualcuno reclami la tua vita. Tuo padre è morto lavorando per un ricco signore, il carico del camion che guidava è andato perduto e tu dovresti esserne il risarcimento. Ecco perché quando bussano alla porta corri a nasconderti. Ma ora stai diventando troppo grande per la buca che tua madre ha scavato vicino alle patate. Così, un giorno, lei ti dice che dovete fare un viaggio. Ti

accompagna in Pakistan, ti accarezza i capelli, ti fa promettere che diventerai un uomo per bene e ti lascia solo. Da questo tragico atto di amore hanno inizio la prematura vita adulta di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia passando per l'Iran, la Turchia e la Grecia. Un'odissea che lo ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini, e che, nonostante tutto, non è riuscita a fargli perdere l'ironia né a cancellargli dal volto il suo formidabile sorriso. Enaiatollah ha infine trovato un posto dove fermarsi e avere la sua età. Questa è la sua storia.

L'emigrazione è una fuga dolorosa e atroce, un folle atto di sradicamento, un movimento contrario al normale corso che la vita di un numero sempre maggiore di persone dovrebbe invece seguire. Giovanni Greci, con la sua analisi precisa, ci porta con sé alla scoperta della vasta letteratura per ragazzi che ha l'emigrazione e tutto ciò che ruota intorno ad essa come tema centrale. Ci consente così di conoscere chi l'ha affrontata in prima persona, che siano personaggi reali o romanzati, e le svariate vicende generatesi in quei contesti. Ai lettori sembrerà di viaggiare verso l'America con una sacca piena di speranza e voglia di riscatto, poi si sentiranno travolti dalle masse in viaggio dal Sud al Nord del mondo per cambiare la propria vita, soffriranno insieme a chi è troppo piccolo per immaginare di intraprendere un viaggio di fuga dal proprio Paese, eppure lo deve fare come unica possibilità di salvezza. Attraverso queste e moltissime altre traiettorie ed emozioni, l'autore traccia una mappa letteraria completa, da sottoporre ai più giovani come metodo di comprensione e sensibilizzazione che apre gli occhi sul mondo e fa riflettere sul passato, ma anche su un presente migratorio sempre più drammatico. Giovanni Greci è stato responsabile della Biblioteca "C.Pavese" di Parma dal 1985 al 2018. Ha pubblicato diverse opere ed articoli (Giunti; Diabasis; Ediz. Junior et al.), tenuto conferenze in Italia e all'estero e organizzato convegni e corsi di formazione e aggiornamento sulla letteratura per ragazzi. Ha altresì pubblicato opere sulla sua ricerca fotografica (Silvana Editoriale; Edicta et al.) oltre ad aver esposto in diverse gallerie in Italia, in altri paesi europei, in Messico e negli USA.

Questo volume raccoglie gli atti del convegno nazionale dell'Associazione Italiana Alexander von Humboldt, tenutosi presso il Centro italo-tedesco per il dialogo europeo Villa Vigoni, (Lovenno di Menaggio) dall'11 al 14 aprile 2019. Il convegno, dal titolo Kosmos nel XXI Secolo, dedicato alla celebrazione dei 250 anni dalla nascita di Alexander von Humboldt, si è proposto come una rivisitazione in chiave attuale dell'ultimo lavoro di Humboldt e suo testamento spirituale Kosmos – Entwurf einer physischen Weltbeschreibung. Partendo dalla immagine integrata e coerente del cosmo proposta da Humboldt, il convegno si è delineato come una vivace occasione di dibattito interdisciplinare su questioni di interesse globale e di grande attualità. Temi inerenti al fabbisogno energetico, alla biodiversità, ai viaggi, alla comunicazione, alle migrazioni, alla poesia, alla storia e alla geografia sono stati affrontati con interesse e spirito costruttivo tra discipline scientifiche e umanistiche nel suggestivo contesto di Villa Vigoni e del lago di Como. Il convegno, sostenuto dalla fondazione tedesca Alexander von Humboldt, è stato aperto e concluso dai rappresentanti istituzionali della Repubblica Federale di Germania ed ha avuto una ampia partecipazione nazionale ed internazionale. Dieser Sammelband enthält die Beiträge zur nationalen Konferenz der italienischen Alexander von Humboldt Gesellschaft, die vom 11. bis 14. April 2019 im Deutsch-Italienischen Zentrum für Europäischen Dialog Villa Vigoni in Lovenno di Menaggio (Como) stattfand. Die Konferenz mit dem Titel Kosmos im XXI. Jahrhundert widmete sich der 250 Jahr-Feier des Geburtstags Alexander von Humboldts und bot somit einen aktuellen Blick auf Humboldts letztes Werk und sein geistiges Erbe: Kosmos – Entwurf einer physischen Weltbeschreibung. Ausgehend von Humboldts Bild des Kosmos, bot die Konferenz eine lebendige Gelegenheit für eine interdisziplinäre Debatte über Fragen von globalem und aktuellem Interesse. Fragen der Energienachfrage, Biodiversität, Reisen, Kommunikation und Migration, Poesie und Geschichte sowie Geographie wurden behandelt und in einem interessanten und konstruktiven

Vergleich zwischen den Disziplinen im wissenschaftlich und humanistisch Kontext von Villa Vigoni diskutiert. Die Konferenz, unterstützt von der Alexander von Humboldt Stiftung, wurde von den institutionellen Vertretern der Bundesrepublik Deutschland eröffnet und hatte eine große nationale sowie internationale Beteiligung.

Sunu Italia è un manuale per l'apprendimento dell'Italiano come lingua straniera. Coniuga le indicazioni principali emergenti dall'attuale dibattito sull'insegnamento/apprendimento dell'Italiano come lingua straniera con la realtà della cultura senegalese. Pensato per gli allievi della scuola media e del liceo del Senegal, è adatto anche ad allievi senegalesi in contesto L2 e offre materiali e spunti per l'apprendimento dell'Italiano per un pubblico più vasto, specialmente dell'Africa francofona. Il percorso accompagna l'apprendente al raggiungimento del livello B1, in modo graduale e progressivo, integrando all'approccio comunicativo degli approfondimenti e delle esercitazioni grammaticali. Il corso, composto da 20 moduli, si snoda narrativamente attraverso due storie che si alternano, favorendo l'interesse e la motivazione degli apprendenti. Una appendice dà ampio spazio alla grammatica e alla traduzione, rispondendo alle "abitudini scolastiche" e alle tipologie di esami finali del sistema di istruzione senegalese.

Una storia dell'acqua, nei suoi aspetti biologici, materiali, sociali, religiosi e simbolici, è destinata a percorrere le più svariate culture e discipline: l'acqua è essa stessa elemento trasversale, fluido, mutevole, multiforme, che si riversa diversamente sulla terra, nella natura e nella storia. I diversi «mondi» che il nostro mondo terracqueo contiene, altro non sono che differenti mondi d'acqua. Il volume raccoglie i contributi di alcuni importanti studiosi a livello mondiale, i quali, pur indagando realtà geografiche e culturali tra loro lontane, mostrano come l'acqua abbia sempre rappresentato un problema e come tutte le culture abbiano elaborato tecniche, saperi, pratiche per massimizzare i vantaggi di un bene che può mancare o eccedere, che può salvare o distruggere. Nella prima parte, il libro indaga un «esempio» storico-territoriale relativamente ristretto, quello del Mezzogiorno d'Italia: luogo quanto mai emblematico, nel corso della sua lunga storia, dell'affascinante e controverso rapporto con le acque. Descritto talora come una sorta di paradiso in terra, per l'incuria e la devastazione delle acque è stato altre volte considerato luogo deputato di sfasciume, degrado e rovina. L'attenzione viene poi spostata, nella seconda parte, su un'area più vasta, procedendo a indagare un secondo cerchio concentrico, il Mediterraneo, che sull'intenso rapporto con le acque ha declinato e definito le culture e le civiltà dei popoli che lo hanno abitato, e che proprio sull'acqua hanno costruito dialoghi e scambi, separatezze e chiusure. Un terzo cerchio, infine, allarga lo sguardo ad altri «mondi dell'acqua», per mostrare l'efficacia di un metodo comparativo che metta in luce la ricchezza delle analogie e delle differenze, la forza aggregante delle assonanze e al tempo stesso la faglia abissale delle dissimiglianze che fanno la ricchezza e la suggestione prospettica di una storia dell'acqua.

De ongeloflijke reis van een Afghaanse jongen van tien op zoek naar een veilige plek die hij 'thuis' kan noemen. Enayatollah Akbari wordt op de verkeerde plek en op het verkeerde moment geboren. Ook al is hij een kind niet groter dan een geit en blinkt hij uit in het Buzul-bazi-spel, op een dag is hij zijn leven niet meer zeker. Zijn moeder neemt hem mee naar Pakistan, waar ze hem alleen achterlaat. Uit deze tragische daad van liefde komt de ongeloflijke reis voort die Enayatollah via Iran, Turkije en Griekenland naar Italië voert. Een odyssee vol waaghalzerij waarbij hij de slechte maar ook de goede kant van de mens leert kennen. Zijn verhaal is prachtig opgetekend door de Italiaanse romancier Fabio Geda.

La Terra, forse, dovrebbe chiamarsi Mare: il pianeta Mare, con isole di terra. Il Mare non è solo immenso: è immensamente mobile, variabile, vivo, profondo, fertile, avventuroso. È dal Mare, con giocosa capriola, che comincia la parola Meraviglia. Al Mare, sul quale si muovono le storie e le memorie del mondo,

Roberto Piumini dedica questa emozionante raccolta di poesie, che i disegni di Paolo d'Altan accompagnano con tratto leggero.

Noem me bij jouw naam is het verhaal van een gepassioneerde vriendschap tussen Elio, een muzikale en erudiete jongen, en de Amerikaanse intellectueel Oliver, die als zomergast bij Elio's ouders aan de Italiaanse kust verblijft. Aanvankelijk veinzen ze onverschilligheid jegens elkaar, maar wat er werkelijk sluimert is onweerstaanbare aantrekkingskracht. Het aftasten begint. Vanuit het diepst van hun wezen bloeit iets op dat hen voor het leven zal tekenen. Want wat zij ontdekken is volledige herkenning en overgave. Zelden heeft een auteur de psychologische manoeuvres van aantrekkingskracht scherpzinniger weten te vangen dan André Aciman in deze roman: een onbeschroomde, onsentimentele en hartverscheurende ode aan de passie.

Nel mare ci sono i coccodrilli Storia vera di Enaiatollah Akbari Baldini + Castoldi Na zijn studie komt Edoardo Nesi, kleinzoon van een textielbaron, te werken in het familiebedrijf in Prato. De Toscaanse stad is hét centrum van de stoffenindustrie, met gespecialiseerde bedrijven, met vaklui. Maar Made in Italy wordt Made in China; de toestroom van goedkope Chinese arbeidskrachten brengt de Italiaanse industrie aan het wankelen. Edoardo ziet de winsten verminderen, en besluit het bedrijf, dat nog door zijn grootvader werd opgericht, te verkopen aan Chinese ondernemers. Zijn eigen mensen worden ontslagen en het werk wordt overgenomen door illegale Chinezen die het werk tegen een hongerloon willen doen. In zijn eentje kan hij de globalisering en de vooruitgang niet stoppen, maar is dit vooruitgang? Nesi neemt ons mee naar leegstaande fabriekshallen, stilgevallen weefgetouwen en familie-etentjes, gesprekken met zijn dochter en bespiegelingen over het schrijven.

Malinconia, amore, ironia, crimine, suspense, crudeltà e passioni di una città ricca di contraddizioni come Napoli: in questa antologia la maestria di de Giovanni trova il suo compimento nella scrittura agile e accattivante del racconto: da Dieci centesimi, l'avventura sorprendente di un giovanissimo Ricciardi, al romantico Ti voglio bene, de Giovanni accompagna il lettore in un mondo di uomini e donne alle prese con le grandi e piccole inquietudini dell'anima.

Quante volte il protagonista di un romanzo vi ha conquistato a tal punto da farvi piangere e soffrire con lui, ridere alle sue battute, o gioire delle sue vittorie, mentre leggevate le sue vicende? Ci sono personaggi dai quali fatichiamo a separarci, alla fine di un libro, e che vorremmo continuare ad avere accanto a noi, se solo fossero reali! Come Ulisse, l'astuto re dei viaggi e del ritorno, o Mowgli, cucciolo d'uomo tra animali molto umani, o ancora Frodo Baggins e la sua compagnia... Sarebbero amici straordinari con i quali vivere fantastiche avventure. Questo libro raccoglie e racconta 40 personaggi indimenticabili della letteratura: la loro storia, i tratti della personalità, in che libro si parla di loro e chi l'ha scritto.

La Napoli romantica e ambigua degli anni Trenta a cui fa da contrappunto la voce dei protagonisti della città, che arricchisce i noir di Maurizio de Giovanni del

sapore partenopeo più verace e autentico; le originali rivisitazioni di episodi di cronaca che hanno sconvolto l'Italia; i fantasmi tristi e poetici che riempiono le storie del commissario Ricciardi, il protagonista amatissimo dei gialli più appassionanti e intensi dell'autore, un personaggio unico, malinconico come la sua terra, condannato a vedere i morti ammazzati negli ultimi attimi di vita. Una scrittura limpida che infonde a tutte le storie di questo libro il passo lieve di chi si accosta all'esistenza con occhi che sanno osservarne la bellezza ma anche la disperata deformità. Una raccolta unica in cui ritrovare per la prima volta tutti i racconti di de Giovanni, e il meglio della sua scrittura, ricca di mistero e fascino. De zee oefent een onweerstaanbare invloed uit op een aantal mensen.

2000.1392

Mi sono girato senza rispondere, mi sono arrampicato lungo il sentiero che risaliva la collina. Ho fatto un giro lungo, non ricordo bene dove e perché, ma credo anche di essermi perso, sempre che sia possibile perdersi quando non si sa dove andare". Enaiatollah Akbari - 4e de couverture.

De veertienjarige Lorenzo maakt moeilijk contact met leeftijdgenoten. Hij wil het liefst alleen zijn. Zijn woedeaanvallen zijn inmiddels verdwenen; tegenwoordig excelleert hij in het imiteren van het gedrag en uiterlijk van zijn klasgenoten om zo onzichtbaar te zijn voor iedereen. Zijn moeder maakt zich zorgen en Lorenzo is zich daar pijnlijk van bewust. Om haar gerust te stellen vertelt hij haar een leugen. Die leugen brengt hem in contact met zijn halfzusje Olivia, over wie hij alleen maar slechte verhalen heeft gehoord. Hij wil haar in eerste instantie niet zien en weigert haar toe te laten, totdat hij zich realiseert dat ze elkaar misschien wel tot steun kunnen zijn. Jij en ik is een ontroerende novelle over twee jonge mensen die hunkeren naar acceptatie, maar die bang zijn zichzelf te verliezen. Niccolò Ammaniti is er opnieuw in geslaagd om met kleine, haarscherpe observaties en rake zinnen de kwetsbaarheid van een kind te beschrijven dat gevangen zit in een keurslijf van verwachtingen.

Il compianto romanziere Sebastiano Vassalli, recentemente scomparso, nel corso della sua vita è stato un vivace polemista, capace di dividere gli animi sugli argomenti più disparati. Gli italiani sono gli altri raccoglie i suoi corsivi – apparsi su «Repubblica» e sul «Corriere della Sera» – che più hanno saputo creare un dibattito. «Nella prima fase della sua ideazione, questo libro doveva intitolarsi “guerre perdute”: ognuna delle sezioni che lo compongono rappresenta, infatti, un incontro-scontro con il carattere nazionale italiano, da cui l'autore è uscito sempre soccombente e qualche volta anche malconcio.» Così ci ritroviamo a riflettere su Don Milani e il suo Lettere a una professoressa: dovremmo davvero pensare il nostro sistema educativo sulla base degli insegnamenti di un «mascalzone» che considerava «scapaccioni, scappellotti, frustate e qualche salutare cinghiata» come strumenti didattici? E sulla mafia: perché c'è in Sicilia e non in Svezia? Non sarà perché «i siciliani si vogliono più bene degli svedesi»? La storia potrebbe finire per dare ragione ad Andreotti... E, poi, ancora sui premi letterari («dividono la letteratura per annate come si inaugurano gli anni giudiziari, contando il numero dei delitti, e il numero delle pene») sul Mostro di Firenze (che avrebbe potuto, un giorno, anche diventare ministro) e in genere sugli italiani («perdonisti» che però amano le legge di Brenno, «Guai ai vinti!»: «Perché devo limitarmi a vincere il mio avversario, se posso anche sodomizzarlo?») Come diceva Sartre: «L'inferno sono gli

altri», e Vassalli in questa raccolta racconta e commenta l'inferno di stupidità che ha dovuto attraversare durante la sua troppo breve vita.

Cantalamappa Atlante bizzarro di luoghi e storie curiose. Il collettivo di scrittori conosciuto come Wu Ming, autori di romanzi di grande successo, pubblicano per la prima volta un libro dedicato ai bambini per ElectaKids Storie affascinanti e fantasiose in venti racconti ispirati a luoghi reali, leggendari, immaginari o letterari, in cui sempre accadono eventi stravaganti, buffi e avvincenti Adele e Guido Cantalamappa sono due eccentrici attempati signori che in gioventù hanno girato il mondo raccogliendo nel loro grande Album dei viaggi le mappe, le foto, i ricordi, le tracce delle loro fantastiche avventure. Adesso vivono nella città di Fessacchiopoli dove hanno incontrato il loro grande amico, il bibliotecario, che ci racconta le loro imprese sfogliando insieme a noi il "librone" di viaggio dei Cantalamappa. Wu Ming, maestri del genere che hanno come illustre predecessore Italo Calvino, si rivolgono ai ragazzi ma incantano anche gli adulti: i primi vi troveranno storie avvincenti, che tra le righe insegnano la Storia, i paesi, i costumi, le culture di mondi lontani; gli adulti non potranno che deliziarsi della inarrestabile fantasia lessicale - dall'Assurdistan allo Stato del Lambruska, dal monte Scrocchiazzeppi al paese di Fessacchiopoli, dalle antiche battaglie tra Biechi neri e Bulli crociati, al dittatore Mascellone - che sempre rivelano al lettore attento un legame con la realtà.

«Il primo bacio. Sa di caffè, di vino, di dentifricio, di tabacco. Dovrebbe esserci dentro tutto. C'è dentro tutto. Si sa già tutto dopo il primo bacio. Se ti amerà, come farà l'amore. Tutto sta nel linguaggio delle prime labbra. Se ti maltratterà, come finirà. Tutto l'abisso tra le anime è lì, l'infinita distanza tra due lingue, il precipizio tra due bocche. Se può essere o non sarà. La storia è scritta nelle nostre labbra. Ci emoziona talmente tanto che dimentichiamo di leggerla»

[Copyright: fd5949b164527ed4366593550c66e503](https://www.pdfdrive.com/fd5949b164527ed4366593550c66e503)